



12 novembre 2008

Quella sopra riportata sarà una data di cui Fisac/Cgil, Fiba/Cisl, UILca, Dircredito, Sinfub, Fabi, Silcea ed UGL dovranno vergognarsi e che, proprio per questo motivo, nel tempo cercheranno di rimuovere.

Il 12 novembre 2008 infatti le loro Segreterie Nazionali prendevano "l'insana" decisione di rompere i rapporti unitari con la FALCRI colpevole di condividere la decisione del Coordinamento di FALCRI Banca Intesa Sanpaolo di non avere voluto sottoscrivere un accordo assolutamente penalizzante per le Lavoratrici ed i Lavoratori di tutto il settore perché **introduce senza alcun motivo/necessità i licenziamenti collettivi ai sensi della legge 223.**

Noi della FALCRI BNL, pur se professionisti (non per scelta) dei "tavoli separati", non possiamo non sorprenderci delle vuote motivazioni contenute nel documento sottoscritto dalle rimanenti 8 sigle dove si legge che **la FALCRI avrebbe espresso giudizi politici viscerali e mostrato una virulenza sprezzante** nei confronti dei su indicati sindacati tali da impedire la prosecuzione dei rapporti unitari.

E allora leggiamo quanto secondo loro ha espresso la FALCRI di viscerale e virulento:

"la FALCRI

- stigmatizza l'introduzione nel settore del credito di uno strumento che può portare a dei **licenziamenti collettivi al solo scopo di raggiungere maggiori profitti**
- **condivide** la scelta del Coordinamento Falcri del Gruppo Intesa Sanpaolo di **non firmare l'accordo ritenuto negativo e penalizzante per i lavoratori**
- sostiene che l'accordo rischia di trasformarsi in uno strumento dall'effetto devastante che **potrà colpire, senza adeguate garanzie né controlli, l'occupazione cancellando diritti e dignità delle persone coinvolte**"

Non riuscendo proprio a trovare nulla di virulento o viscerale e quindi di offensivo nelle motivazioni portate a sostegno della "*sciagurata decisione*" di rompere l'unità sindacale non possiamo fare a meno di rispolverare un vecchio detto di andreottiana memoria:

"a pensare male qualche volta si indovina!"

Così dopo avere assistito a virulenti, viscerali e menzogneri attacchi da parte di diverse RSA delle 8 sigle sia nella nostra Banca che in numerose altre Banche, dopo avere letto su "*autorevoli riservate*" **incoraggiamenti ad approfittare** del momento del presunto sbandamento della FALCRI e dopo avere dovuto **querelare "per insulti gratuiti ma pesanti"** un attivista di altro sindacato e di altra banca...non possiamo esimerci dal pensare che altri devono essere i motivi che hanno convinto l'orsignori alla faticosa decisione.

Certo sarebbe bello che, di fronte all'uso gratuito della forza, i colleghi iscritti a questi 8 sindacati che speravano "di fare un sol boccone" della FALCRI dessero un segnale dimettendosi da chi firma certi accordi ed iscrivendosi da chi è pronto a pagare alti prezzi pur di guardare dritto negli occhi le Lavoratrici ed i Lavoratori!

Roma, 19 novembre 2008

Segreteria dell'ODC FALCRI BNL